REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67.191 • 68 921 - 61.460 67.848



Le prenotazioni degli Amici per la diffusione di domenica

# Cronaca di Roma

Trastevere 1.500 copie
Appio 800, Centocelle 700

MENTRE SI APRE UNA NUOVA FASE DELLA BATTAGLIA

## Intervista con Aldo Natoli sulla lotta contro la legge-truffa

### «Dobbiamo saper discutere con tutti, spiegare a tutti, convincere» Un giudizio sulla campagna provocatoria di calunnie dei d. c.

Abbiamo avvicinato il compagno on. Aldo Natoli, segretario regionale e della Federazione provinciale del P.C.I., per porgli alcune domande sulla lotta in corso contro la legge elettorale truffaldina. Ecco le risposte ai nostri quesiti.

— *Ci vuoi dare le tue impressioni sulla partecipazione dei lavoratori romani alla lotta contro la legge truffa?*

Volentieri, purchè voi non pretendiate da me un consuntivo. Infatti, con il passaggio della legge dalla Camera al Senato possiamo dire, per comodità, che si è chiuso un capitolo e se ne è aperto un altro, ma l'essenziale è che la lotta continua.

Ciò premesso, credo che si possa affermare che la battaglia condotta dall'Opposizione a Montecitorio ha pienamente raggiunto, nella città e nella provincia di Roma, il primo obbiettivo che si riprometteva: quello cioè di impedire il successo del proposito governativo, di giungere, quasi di soppiatto e all'insaputa dell'opinione pubblica, alla approvazione della nuo-

va legge Acerbo. In realtà, si è accesa fra i cittadini dei più diversi strati sociali, nelle fabbriche come negli uffici dei ministeri, nei mercatini rionali frequentati dalle donne del popolo come nelle scuole, una ampia discussione. Il primo risultato, superficiale ancora, se si vuole, ma ugualmente significativo è, forse, che l'espressione «legge-truffa», all'inizio parola d'ordine dell'Opposizione, è diventata un modo di dire popolare universalmente diffuso.

#### Battersi oggi

La discussione è stata particolarmente vivace, come è naturale, fra gli strati più attivi della popolazione, i lavoratori. Credo di poter affermare che, escluso un numero limitato di piccole aziende che non sono state ancora raggiunte da essa, dapertutto, spesso ripetutamente, si sono tenute assemblee nelle quali si sono informati i lavoratori degli sviluppi della battaglia di Montecitorio.

E' grazie a questo assidua opera di chiarificazione che si è riusciti ad ottenere abbastanza diffusamente che lo atteggiamento dei lavoratori nei confronti della nuova legge Acerbo non si fermasse ad una generica indignazione per l'imbroglio contenuto in essa, ma fosse illuminato dalla coscienza delle gravissime conseguenze politiche ed economiche che avrebbe sulle loro condizioni di vita l'approvazione della legge. Questa coscienza è indispensabile per una lotta politica efficace. Quando i lavoratori comprendono che l'applicazione della legge nelle prossime elezioni, porterebbe automaticamente con sè (e De Gasperi lo ha confermato pochi giorni fa alla Camera) la promulgazione della legge antisindacale e delle altre leggi repressive già pronte, essi non esitano a battersi oggi contro la legge-truffa, come hanno fatto, del resto, in questi giorni i lavoratori romani.

Sta qui la spiegazione, a mio modo di vedere, della grande ampiezza e delle altissime percentuali — superiori a quelle di tutti gli scioperi economici dell'anno appena decorso — che hanno raggiunto gli scioperi di protesta del 16 e del 20 gennaio. Sta qui anche la spiegazione dei frequenti episodi di unità d'azione nella protesta verificatisi alla base fra lavoratori aderenti a diverse correnti sindacali, malgrado le posizioni contrarie dei dirigenti della C.I.S.L. e dell'U.I.L. e le immancabili intimidazioni.

— *E nella provincia qual'è la situazione?*

Anche dalla provincia sono giunte buone prove dell'interesse dei lavoratori e della loro volontà di lottare per sostenere la battaglia dell'Opposizione. Non solo tutti i grandi centri, e segnatamente Civitavecchia e Tivoli, non solo zone intere di tradizionale prevalenza democratica come i Castelli romani hanno manifestato anche più volte, e con forza, contro la nuova legge Acerbo, ma anche in numerosi comuni minori si sono avuti interessanti iniziative di propaganda e di lotta. Credo tuttavia che esistano vaste zone della provincia di Roma dove la discussione è ancora appena agli inizi.

#### Il Questore proibisce

— *Cosa puoi dirci a proposito della campagna provocatoria di calunnie che la propaganda d.c. e la stampa governativa vanno conducendo contro il movimento popolare di protesta?*

Il governo e la d.c. hanno tentato in un primo tempo di circondare la discussione parlamentare della getruffa del velo del silenzio. Per questo il prefetto e il questore di Roma, violando ripetutamente leggi dello Stato e la stessa Costituzione, hanno operato il sequestro di giornali murali, hanno negato l'autorizzazione a numerosi manifesti. E' doveroso rilevare che, fino ad oggi, la Magistratura ha *sempre* autorizzato la affissione di manifesti che erano stati precedentemente vietati dalla questura.

La questura ha anche vietato numerosi comizi in provincia con il pretesto del turbamento dell'ordine pubblico. E' inutile dire che la proibizione non ha mai avuto fondamento alcuno. Del resto i giornali governativi con i loro titoli orripilanti, i propagandisti d.c. che sono costretti a noleggiare degli aerei per diffondere la loro mercanzia, tutti i signori che hanno strillato contro la «aggressione bolscevica» e hanno cercato il fattaccio, in realtà non hanno potuto citare un solo caso di violenza da parte di cittadini comunque dimostranti contro la legge-truffa. Le violenze avvenute sono state tutte commesse dalla polizia: lo unico ferito della giornata del 20 è un deputato comunista, il compagno Ingrao, vigliaccamente aggredito da un individuo che disonora la divisa della polizia italiana; migliaia di cittadini sono stati brutalmente bastonati senza alcun motivo o solo perchè osavano gridare: «Viva la Costituzione»; altre migliaia, abusivamente fermati, sono stati tenuti all'addiaccio in una notte freddissima nel cortile di una caserma, inutile ed odiosa brutalità.

Un giornale, specializzato nel falso e nella provocazione anticomunista, ha osato scrivere che io «avrei impartito rigide disposizioni affinchè i dimostranti mostrassero la massima decisione nei confronti degli sbarramenti della polizia».

Lo stesso giornale non è in grado di citare un solo caso di incidenti provocati da quella «massima decisione». Nessuno è riuscito a trovare non dico un temperino, ma neanche una chiave di portone nelle tasche dei duemila fermati.

Lo stesso giornale ha scritto che io avrei «organizzato disordini di piazza». La verità è che l'unico organizzatore di disordini di piazza a Roma è il ministro Scelba, tramite il suo questore.

Questi ha proibito senza alcun motivo, il comizio che la Camera del Lavoro aveva indetto, al Colosseo, per venerdì 16. Non contento di questo ha tenuto in stato di assedio il centro di Roma per 4 giorni di seguito.

Si voleva dunque impedire con tutti i mezzi che i romani manifestassero la loro protesta contro la legge-truffa?

Mercoledì sera alla Camera, replicando all'on. De Gasperi che aveva dato una versione del tutto falsa dell'aggressione contro Ingrao, ho ricordato al Presidente del Consiglio che i romani hanno riconquistato il diritto democratico di manifestare nelle vie e nelle piazze della loro città, combattendo contro Kesselring, durante i nove mesi dell'occupazione nazista a Roma. Lo riconfermo e aggiungo che i romani non possono tollerare che Scelba organizzi, a suo piacimento, il coprifuoco nel centro della città.

#### Il posto dei comunisti

— *Quale pensi che sia il posto dei comunisti in questa lotta?*

Qualcuno ha preteso di accusare noi comunisti di «organizzare» il movimento popolare di protesta contro la nuova legge Acerbo, per esempio il movimento delle delegazioni dirette al Parlamento. C'è in questa pretesa una singolare ipocrisia: il Governo e i partiti che lo sostengono, i quali con tutti i mezzi cercano di impedire il sorgere o di soffocare il movimento di protesta, non vogliono contemporaneamente riconoscere ad altri il diritto di organizzarlo.

E' evidente che noi comunisti siamo fieri di contribuire con la nostra azione a suscitare e a dirigere la protesta contro la legge truffa. E' evidente che questo è uno dei nostri compiti principali in questo momento, anzi il fondamentale.

Abbiamo ottenuto già dei promettenti risultati a Roma e nella provincia. Larghe ondate di protesta popolari si sono già levate. Ma dobbiamo fare ancora di più e meglio. Dobbiamo insistere nell'allargare la discussione, portandola da per tutto, nelle case e nelle campagne, fra le donne e fra i ceti medi. Dobbiamo saper discutere con tutti, spiegare a tutti, convincere. Dobbiamo saper difendere i nostri diritti democratici, denunciare le sopraffazioni e le violenze contenute nella legge Acerbo-Scelba, dobbiamo rendere più ampio e largo che mai il movimento in difesa della Costituzione della Repubblica.

Non dubito che i comunisti di Roma sapranno sviluppare con successo questa lotta nella nuova fase che si apre in questi giorni.

*

*Osservatorio*

## A piedi in ufficio

*Ieri mattina, dunque, siamo andati in ufficio o al cantiere a piedi. Viva la faccia! Una passeggiata al fresco mattutino una volta tanto ci vuole. Ma credete proprio che i nostri amministratori capitolini non pensino alla nostra salute? Dummine!*

*Puntuale come sempre, la corrente elettrica se ne è andata alle 7,35 precise e noi che «attaccavamo» il lavoro alle 8 in punto o alle 8 e un quarto siamo diligentemente scesi dal tram fermo, irrimediabilmente fermo per mancanza di corrente sulla rete aerea, e ce ne siamo andati a piedi gioiosi, col sorriso pasquale sulla labbra.*

*Ahinoi, come l'è dura la vita! Noi scherziamo, mentre tanta gente ancora si mangia il fegato per l'interruzione durata fino alle 8,35 di ieri mattina. Rebecchini vuol convincere la gente che la vita va presa così, sorridendo come sorride sempre lui (a proposito l'avete mai visto sorridere?). Se uno prova a dirgli scusi ingegnere, ma come è andata a finire la faccenda delle centrali che la ACEA doveva costruire sul fiume Sanino e che avrebbero permesso alla città di avere un po' più di corrente elettrica?; ebbene, lui è capace di guardarti con quel suo faccino intelligente, di piegare la testina verso la spalla destra e di sfoderarti uno di quei sorrisi da non credere. Lui risponde così.*

*E voi, di fronte a tanta eloquenza, cosa potete replicare? Qualcosa vorreste rispondere, ma poi rimanete muti, perchè il rispetto per la decenza è una cosa che sentiamo tutti molto profondamente.*

IL TERMOMETRO E' SCESO A 4 GRADI SOTTO ZERO

## Muore assiderato in una pozzanghera un vecchio artigiano di Torpignattara

### *Una bimba di quattro mesi ritrovata cadavere nella sua culla I metereologhi dichiarano che la temperatura si manterrà bassa*

Il termometro è sceso ieri a quattro gradi sotto zero. Il freddo, eccezionalmente intenso per la nostra città, ha fatto due vittime: un vecchio di circa sessanta anni ed una bimba di quattro mesi.

Il primo era un povero artigiano, il lucidatore di mobili Mario Gallottini, nato in Brasile, ma residente a Roma da parecchi anni. Egli abitava a Torpignattara, in una casetta — sarebbe forse più esatto chiamarla baracca in muratura — posta nel mezzo di un cortile, dietro un fabbricato popolare che ha la sua facciata esterna in via Ettore Rocca 22.

Per il modo come è avvenuta, la morte di Mario Gallottini è particolarmente pietosa. Il vecchio, privo di famiglia, vive a solo, nella sua poco accogliente abitazione. Egli cercava perciò di starvi il meno possibile e trascorreva le serate in una vicina osteria, dove consumava il pasto, fermandosi poi a giocare a carte e a chiacchierare con gli amici.

Giovedì sera, purtroppo, sperando forse di scaldarsi un po' ha bevuto più del solito. Quando ha lasciato gli amici, egli barcollava leggermente, sebbene fosse in grado di camminare senza aiuto e fosse ancora lucido. E' giunto, infatti, fin davanti alla sua abitazione, dopo aver aperto senza incidenti, il portone del casamento di via Ettore Rocca con la relativa chiave. Nell'attraversare il cortile, immerso nel più profondo buio, l'artigiano è scivolato però su una larga pozzanghera di acqua parzialmente ghiacciata; è caduto pesantemente a terra e non ha avuto la forza di rialzarsi. La morte lo ha colto così, solo, nella oscurità, simile nella notte ad un mucchio di cenci. Gli inquilini del casamento lo hanno rinvenuto ieri mattina, appoggiato sul fianco sinistro, semisommerso nella pozzanghera, l'acqua della quale aveva formato sul suo corpo incrostazioni di ghiaccio.

Qualche vicino ha il rimorso di aver udito nella notte i deboli lamenti del vecchio e di non aver voluto affrontare il vento sferzante di tramontana per soccorrerlo.

Certo, nessuno pensava che stesse morendo.

La seconda vittima del freddo si chiamava Olga Colombaioli ed era figlia di una coppia di artisti del circo «Città di Firenze», attualmente attendato a Centocelle, in via del Castani. Olga si è spenta senza un vagito, nella sua culla, sul carrozzone dove i genitori vivono. La mamma l'aveva amorosamente coperta, dopo la poppata della notte, ma il freddo si è impadronito ugualmente del corpicino, rendendolo inerte. E' stata trovata morta dalla mamma, quando ha cercato di svegliarla per darle il latte.

### Lo sciopero della fame sospeso al «Ramazzini»

Lo sciopero della fame proclamato dai degenti del «Ramazzini» in segno di protesta per lo scarso potere dietetico ed il pessimo confezionamento del vitto, ha richiamato sul posto ieri mattina gli ispettori dell'INPS e i dirigenti dell'Ufficio provinciale INCA.

Dopo una riunione, nel corso della quale è stata avanzata alla Direzione del «Ramazzini» la richiesta di nominare una Commissione di tecnici e medici dell'INCA per controllare il rispetto delle tabelle e l'impegno assunto dagli Ispettori e dalla direzione di migliorare il vitto, i malati hanno accettato di soprassedere allo sciopero in attesa di conoscere i risultati dell'intervento di tale Commissione presso la Direzione generale.

Ieri, intanto, i degenti del «Forlanini», con un ordine del giorno votato in assemblea, hanno espresso la loro solidarietà ai ricoverati del «Ramazzini».

Successivamente, una delegazione di degenti del «Forlanini» stesso, della sezione romana U.L.T., si è recata a palazzo Madama per esporre al Presidente del Senato il malumore dei ricoverati dipendenti dai consorzi provinciali antitubercolari i quali da troppo tempo, ormai, attendono l'approvazione della legge relativa al miglioramento dei sussidi post-sanatoriali.

OGGI ALLE 17,30 ALL'ELISEO

## Donini celebra la liberazione di Varsavia

### Musiche chopiniane saranno eseguite da Tito Aprea

In occasione dell'VIII anniversario della liberazione di Varsavia, a cura dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia, si svolgerà oggi venerdì 23 gennaio alle ore 17,30 nel Ridotto del teatro Eliseo, una manifestazione celebrativa, nel corso della quale il prof. Ambrogio Donini, già Ambasciatore della Repubblica italiana in Polonia, pronuncerà un discorso.

Alla celebrazione seguirà un concerto di musiche chopiniane, eseguite dal pianista Tito Aprea. Il programma comprende la celebre *Polacca* in do diesis minore, due *Mazurche*, l'*Impromptu* op. 36, il *Notturno* op 9 n. 1, due *Studi*, due *Preludi*, la *Fantasia* - improvviso, tre *Scozzesi* e la *Polacca* in la bemolle.

### L'insegnamento di Lenin per la lotta per la pace

Oggi alle 18,30, nella Sede dell'Associazione Italia-URSS, in XX Settembre 3, il dott. Luigi Ladaga parlerà sul tema: «L'insegnamento di Lenin per la lotta per la pace».

Tutte le Sezioni che ancora non lo avessero fatto invieno un compagno in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

290.a REPLICA
al Cinema
QUIRINETTA - ARISTON RIVOLI
di
LUCI DELLA RIBALTA
Oggi validità ENAL

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

PICCOLA PUBBLICITA'
1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002
GUADAGNERETE 12 mila 292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere: Fazio Casella Postale 53, Palermo
6) AUTO-CICLI SPORT L. 12
VIDIMAZIONE patenti sollecita all'Autoscuole «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Reboria. 200106

ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALE
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 36.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Festali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel 17.130.

GRAVE ATTO DI DELINQUENZA IN VIA POSTUMIA, 7

## Aggredita a colpi di sfollagente reagisce e mette in fuga il ladro

### *L'aggressore si era finto poliziotto per penetrare nello stabile Bloccato dal portiere è riuscito a fuggire da una finestra*

Soltanto ieri sera i giornali hanno avuto notizia di un grave episodio di delinquenza, fortunatamente andato a vuoto, avvenuto l'altro ieri mattina in via Postumia 7, in un appartamento abitato dai coniugi Idea e Giuseppe Lanza, quest'ultimo funzionario dell'INA.

Ecco come si sono svolti i fatti. Alle ore 9 circa, una voce sconosciuta ha telefonato in casa Lanza. La signora Idea si è recata a rispondere. «C'è il dottor Lanza?», ha chiesto la voce. La signora ha risposto di no, aggiungendo che il marito era fuori Roma per ragioni di lavoro. Allora lo sconosciuto ha dichiarato di essere un poliziotto: «Al commissariato abbiamo ricevuto una lettera anonima molto delicata sul vostro conto e vorremmo parlarne con voi». La signora Lanza ha detto: «Va bene, posso venire io stessa». Ma il sedicente poliziotto, molto premurosamente: «Non c'è bisogno che si disturbi, per carità, verremo noi stessi».

Poco dopo, un'altra telefonata. La stessa voce dice: «Verrò tra pochi minuti, solo, perchè il maresciallo è impegnato in servizio di ordine pubblico». Alle 9,45, infatti, si presenta alla signora Lanza un giovane robusto, di media statura, con indosso un pesante pastrano, una grande sciarpa che gli copre metà del viso, occhiali neri da sole e un basco blu. La signora lo fa entrare nella sala di soggiorno, dove massicci candelabri e altri oggetti d'argento fanno bella mostra di sè sui mobili.

Il giovane chiede scusa se non si toglie il basco. E' raffreddatissimo. La signora gli offre un bicchierino di cognac. Il sedicente poliziotto parla, con disinvoltura, di questo tempaccio freddo. Poi tira fuori la famosa lettera anonima, ma dice che non può lasciarla. La signora dovrebbe copiarla per farne leggere il testo al marito. La signora dice: «Va bene», e si mette a scrivere. Mentre è curva sul tavolo, il giovane estrae un manganello di gomma da poliziotto e le vibra due poderosi colpi al cranio. Contava, probabilmente, di tramortirla subito, ma non ci è riuscito.

La signora riesce ad alzarsi, reagisce, afferra il giovanotto e comincia ad urlare con quanto fiato ha in gola. Terrorizzato, l'aggressore riesce a divincolarsi e si dà a precipitosa fuga giù per le scale, mentre gli inquilini si affacciano alle porte per vedere che accade.

Sta per varcare il portone, ma il portiere Settimio Benelli gli sbarra il passo. Torna indietro, afferra una signora che sta sulla soglia dell'interno 2, la scaraventa da una parte, entra e chiude la porta a catenaccio. Qualcuno telefona al commissariato, arriva la polizia, ma l'aggressore è già lontano. E' riuscito a scappare da una finestra, attraverso il giardino.

Sembra però che la Scientifica sia riuscita a rilevare le impronte del malvivente sul bicchierino.

### Due operai feriti gravemente per lo slittamento di un'auto

Un grave incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di ieri sulla strada che conduce da Bellegra a Roma. Due operai, il magazziniere Ettore Romani, di 29 anni, abitante in via Collazia 20, e Luciano Buttaroni, abitante in via Umberto Biancamano 423, procedevano alle ore 17,30 su un'auto di proprietà della ditta Citra, con sede in via del Mare 45, quando per l'improvviso slittamento delle ruote, causato da una chiazza di ghiaccio che si trovava sulla strada, l'automobile precipitava in una scarpata. Il Romani ha riportato nell'incidente escoriazioni e contusioni giudicate guaribili dai sanitari del Policlinico in 10 giorni, mentre il Buttaroni, che si trovava al volante, batteva con violenza la testa, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata.

IERI MATTINA A PONTE CASILINO

## L'orribile suicidio di uno sconosciuto

### Lanciatosi dal muraglione sulla strada ferrata si è trascinato sui binari facendosi investire dal treno

Un raccapricciante suicidio si è verificato nella mattinata di ieri. Uno sconosciuto, dell'apparente età di 45 anni, si è slanciato, verso le ore 7.30, dall'alto del muraglione costeggiante la strada ferrata, nei pressi di Ponte Casilino. Il poveretto, nel tragico salto, non ha perso la vita; si è spezzato soltanto una gamba; restando fermo, però, nella sua disperata determinazione, egli ha strisciato sul ventre — sotto gli occhi di un carabiniere che accorreva per salvarlo — fin sui binari, dove si è adagiato, avendo cura di poggiare il collo proprio su uno di essi.

Il carabiniere, che era sceso in corsa da un tram e si precipitava lungo la scarpata, nel tentativo di trarlo dalla strada ferrata, non è arrivato in tempo. La tragedia si è svolta fulmineamente: un attimo prima che il milite potesse afferrare il suicida, è sopraggiunto, a grande velocità il diretto Roma-Formia. Lo sconosciuto è stato decapitato dalle ruote del treno.

La salma, piantonata dalla polizia, subito dopo il nullaosta del pretore, è stata trasportata all'Obitorio per gli accertamenti di legge.

Finora il cadavere non è stato identificato. Dall'abbigliamento si potrebbe supporre che il suicida sia stato un operaio; indossava, infatti, una tuta azzurra, un po' scolorita, una giacca ed un cappotto pesanti, di lana grigia, in cattive condizioni, scarpe marroni e un berretto a quadri. Nè danaro, nè documenti sono stati trovati nelle sue tasche. Si tratta probabilmente di una ennesima vittima della miseria e della disoccupazione.

### Per le conferenze sulla legge-truffa

Oggi alle 19 precise, in Federazione, il compagno Aldo Natoli terrà la preparazione delle conversazioni sugli sviluppi della lotta contro la legge elettorale-truffa.

Debbono partecipare i compagni membri del Comitato Federale, tutti i propagandisti della Federazione, gli attivisti e tutti i compagni dirigenti sindacali e degli organismi di massa.

PER IL RADDOPPIO DELLA CONDUTTURA DEL PESCHIERA

## Senz'acqua da lunedì fino a tutto mercoledì

### La sospensione interessa l'ACEA e la «Marcia»

Per consentire i collegamenti con il raddoppio della conduttura idrica eseguito presso Poggio Mirteto, a decorrere dalla sera di lunedì 26 c.m. fino a tutto mercoledì 28 sarà sospeso il flusso dell'acqua del Peschiera.

La sospensione interesserà le seguenti **ZONE SERVITE DALL'ACEA: Monte Mario da Ottavia a S. Onofrio - Tomba di Nerone - Pisana - Bravetta - Magliana - Ponte Galeria** (sospensione totale del flusso);

**Monteverde - Gianicolense - Portuense al di sopra della ferrovia Roma-Pisa** (flusso sospeso negli sbocchi alti, flusso ridotto negli sbocchi bassi; con due turni che avranno inizio rispettivamente alle ore 7 ed alle ore 14 e verranno mantenuti possibilmente per la durata di circa 3 ore);

**Trastevere - Ostiense - Portuense fra la ferrovia Roma-Pisa ed il Tevere** (sospensione del flusso diurno ed alimentazione limitata alle ore notturne

**Trionfale - Borgo - Delle Vittorie (Piazza d'Armi) - Aurelio - Prati** (riduzione del flusso nelle ore notturne).

L'interruzione interesserà anche le seguenti **ZONE SERVITE DALLA SOCIETA' ACQUA MARCIA;**

**Via: Quattro Fontane, Avignonesi, S. Nicolò da Tolentino, S. Basilio, borgata Primavalle** (sospensione totale del flusso);

**Quartieri: Flaminio - Piazza d'Armi - Prati - Nomentano da Santa Agnese all'Aniene,**

**Rioni: Campo Marzo - Ponte - Parione - Regola - S. Eustachio - Colonna - Trevi - Campitelli - S. Angelo - Trastevere** (sospensione del flusso negli sbocchi alti).

L'interruzione inoltre interesserà probabilmente alcuni degli sbocchi più alti in qualsiasi zona della città.

E' pertanto indispensabile che **gli utenti della Società Acqua Marcia e quelli dell'A.C.E.A. con erogazione a bocca tassata,** dotati quindi di serbatoi di accumulazione domestica (cassoni), limitino quanto più possibile i loro consumi nel giorno precedente e nei giorni di interruzione, in modo da accumulare e conservare nei propri cassoni la scorta indispensabile al più stretto fabbisogno.

**Gli utenti dell'A.C.E.A. a contatore, e quindi sprovvisti di serbatoi domestici, dovranno fare nei giorni precedenti le necessarie scorte con recipienti di fortuna.**

**I proprietari degli stabili sono interessati a vigilare sugli impianti di riscaldamento a termosifone al fine di evitare gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancanza o dall'insufficiente flusso dell'acqua.**

**Nelle zone periferiche che resteranno completamente prive di acqua verranno effettuati dal Comune rifornimenti ausiliari mediante l'invio di autobotti nelle ore diurne.**

**A collegamento avvenuto la portata dell'acquedotto del Peschiera risulterà aumentata di altri 500 litri al secondo e potrà agevolmente sopperire alle esigenze dei nuovi quartieri della città, della zona dell'EUR e dell'acquedotto di Ostia.**

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

— Oggi venerdì 23 gennaio (23-342): S. Raimondo. Il sole si leva alle 7,56 e tramonta alle 17,15.

— **Bollettino demografico:** Nati maschi 45, femmine 42; nati morti 8; morti maschi 21, femmine 17. Matrimoni 39.

**Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: meno 3,7 — 8. Si prevede tempo buono. Temperatura quasi stazionaria.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— **Teatri:** «Tre sorelle» all'Eliseo; «Amleto» al Valle; «Secondo carnet de notes» ai Gobbi

— **Cinema:** «Un uomo tranquillo» all'Alba, Espero, Nuovo, Smeraldo; «Monsieur Verdoux» all'Apollo; «Pietà per i giusti» all'Appio e Savoia; «Luci della ribalta» all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; «Camicie rosse» all'Atlante; «La banda dei tre stati» al Corallo; «La regina d'Africa» al Delle Maschere; «Amleto» all'Eden; «Il cappotto» all'Iris; «Viva Zapata» al Modernissimo; «Morte di un commesso viaggiatore» al Plaza; «L'angelo azzurro» al Trianon.

**CONFERENZE E ASSEMBLEE**

— All'Associazione per i rapporti culturali con l'Ungheria (Via Po 22) domani alle 18 conferenza del dott. Ivano Cipriani: «Lineamenti della nuova cinematografia ungherese».

**MOSTRE**

— Una personale del pittore Nicolas de Corsi si inaugura oggi alle 18,30 alla galleria «Il Pincio» in P. del Popolo 19.

**ENTE DI CONSUMO**

— Tessuti di lana per abiti da uomo, da lire 3.000 a 3.500 al metro, sono in vendita nei negozi dell'ECC in V. Ostiense 133, P. S. Maria Liberatrice 42, Via A. Poliziano 10-12 e V. R. Emilia 32-c.

**SOLIDARIETA' POPOLARE**

— A. D. disoccupata, ha urgente bisogno di un flacone di Cerbartrol. Offerte in segreteria.

**LUTTO**

— Ieri mattina si è spento il padre dei compagni Franco ed Enzo Mossini della cellula della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Ai due compagni giungano le condoglianza della sezione Macao e della «Unità».

— La compagna Evelina Catani, della sezione Gianicolense, si è spenta l'altro ieri sera, dopo lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30. Al marito Enrico, le condoglianze dei compagni e dei lavoratori dell'ATAC di Trastevere e dell'«Unità».

**FEDERAZIONE GIOVANILE**

I SEGRETARI di intersezione personale a che il corso avvero di Pattaglia che regolarmente ritirate presso il C.D.S.

## Stamane in Appello due delatori fascisti

### Sono responsabili della morte di 11 persone Furono condannati in Assise all'ergastolo

Compaiono oggi dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dottor Sciaudone, due spie fasciste, Ubaldo Cipolla e Biagio Roddi, precedentemente condannate, il 3 marzo 1947, dalla Corte di Assise di Roma, all'ergastolo, con una sentenza nella quale si deplora che in Italia non esista una pena ancora più grave da infliggere a individui della specie dei condannati

Il Cipolla e il Roddi, delatori pagati al servizio dei nazisti, sono stati riconosciuti responsabili, tra l'altro, della condanna a morte di undici antifascisti facenti parte del gruppo «Bandiera Rossa»

### Appello ai lettori

*Una donna di mezza età, sola al mondo, in condizioni economiche disperate, senza alloggio, priva di ogni sostegno, si è rivolta al nostro giornale, pregandoci di indirizzare un appello ai nostri lettori Non chiede danaro. Poco o molto, questo non risolverebbe in modo duraturo il problema terribile della sua esistenza Ha bisogno di un lavoro e, nello stesso tempo, di una stanza in cui dormire. In gioventù è stata attrice, ma quel tempo è molto lontano. Ha fatto anche la cameriera, la bambinaia, la sarta la guardarobiera. Per aver partecipato ad uno sciopero, alcuni anni fa, fu licenziata da un grande albergo dove prestava servizio e, dal quel momento, non ha più trovato pace. Se c'è qualcuno disposto a porgerle una mano amica, può telefonare al N. 883.568*

### Riunioni straordinarie cellule autoferrotramvieri

ATAC: P. Maggiore, pers viaggiante ore 15,30; operai 18 — Vittoria, pers. viaggiante 18,30; operai 18 — S. Paolo, pers viaggiante 19; operai 17,45 — Lego Lombardo pers. viaggiante 19, operai 17,45 — Tuscolano pers. viaggiante 19; operai 18 — Monte Sacro, pers. viaggiante, 19; operai 18 — Portuense, pers. viaggiante, 10-18,30; operai, 17,45 — Trastevere, 18,00 — Tuscolano, 18,30 — Prenestino, 17,45 — Via e Lavori (Portonaccio) 17 e 45 — S. Croce, 17,30 — Cuma Mutua, 19 — Flaminio (Ostiensi), 18 — Direzione 19 — Movimento, 19 — STEFER: Pizzoni 19

**Convocazioni di Partito**

COMM. QUADRI DELLA FED.: la riunione già fissata per domani alle ore 20 in Fed. è rinviata a domenica mattina alle ore 10. Si prega di non mancare.

ATTIVISTI DELLA COMM. QUADRI: La riunione settimanale già fissata alle ore 19,30 in Fed. è rinviata a domenica mattina alle ore 9.

**STATALI:** Comitati di cellula, compagni dei Comitati Sindacali e delle Commissioni Interne di tutti i Ministeri, Enti e Stabilimenti, domani alle 17,30 in Federazione.

## RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno. Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di inglese — 7: Orario. Rassegna della stampa. Previsioni del tempo. Musica leggera e canzoni — 11: La radio per le scuole — 11,30: Orchestra Amepeta — 12: Hot-Jazz — 12,15: Orchestra Nicelli — 13: Segnale orario. Previsioni del tempo — 13,15: Carillon. Album Musicale — 14: Listino borsa di Milano, medie dei cambi — 14,15, 14,30: Il libro della settimana — 16: Previsioni del tempo. Finestra sul mondo — 16,30: La radio per le scuole — 17: Orchestra Savoia — 17 e 30. Trasmissione in collegamento con il radioteatro di Mosca — 17 e 45: Concerto della pianista Marcelle Mercenier — 18,15: Bollettino della neve — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Il ridotto — 19 15: Sidney Torch e la sua orchestra — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 20,30: Orario. Attualità. Rassegna — 21. La pesca dei motivi. Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini — 22,15: Musica da ballo — 24: Segnale orario. Ultime notizie

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giovani — 10-11: Casa aperta — 13: Cook si canta in Europa — 13,45: Dolci ritmi — 14: Un anno al piacere. Bazar musicale — 14,30: Viaggio in Italia — 14 e 45: Taccuino della canzone — 15. Orario. Previsioni del tempo. Intermezzi stradali — 15,15: Pomeriggio con Mendelssohn — 16: Claudio Villa con l'orchestra Vis — 16,15: Voci e volti d'America — 16,30: Orchestra Fragna — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Concerto in miniatura, soprano Liliana Rossi — 18,45: Ecco i Blues — 19: Romanzo sceneggiato — 19,30: La gara delle canzoni. La parola agli esperti — 20: Orario. Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi. Rosso e oro — 12,30: Orchestra Angelini — 22: Partita senza carte — 20,30: La via dei trionfi — 23: Siparietto — 23,15: Musica da ballo con l'orchestra Ferrari — 23,45-24: Lettere d'amore.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19 30 L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo. Note e commenti sponsorizzati fatti del giorno — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il teatro di Pirandello: Liolà, commedia campestre in tre atti. Musiche di Gian Sadero — 22,45: Darius Milhaud.

### Domani la serata delle ragazze comuniste

La serata delle ragazze comuniste che avrebbe dovuto svolgersi lunedì scorso, avrà luogo invece sabato 24 gennaio alle ore 17,30 nei locali della Sezione Testaccio (Piazza Emporio 16a). La compagna Luciana Franzinetti, della segreteria romana della FGCI, parlerà sul tema:

«Il lavoro delle ragazze comuniste romane in preparazione del congresso della Federazione Giovanile Comunista Italiana».

Alla serata dell'attivo dove presenzierà la compagna Marisa Musu, della segreteria nazionale della FGCI, sono invitate a partecipare tutte le compagne dei comitati direttivi delle sezioni ragazze e le costruttrici

I biglietti d'invito si ritirano in Federazione.

Le lampade Osram a fluorescenza, sorgenti di luce gradevole, sono particolarmente adat